

# CARTA DI CERVIA-MILANO MARITTIMA

## PROGETTO DI SOSTENIBILITA' TURISTICA PER L'INNOVAZIONE DELL'OFFERTA BALNEARE DELLA RIVIERA EMILIANO-ROMAGNOLA

Viste:

- la decisione CP21 della COP 21 della UNFCCC di Parigi del dicembre 2015;
- la Direttiva quadro 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla strategia per l'ambiente marino;
- COM(2014) 86 – La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni *“Strategia europea per una maggiore crescita e occupazione nel turismo costiero e marittimo”*;
- COM(2010) 0352 - La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e la Comitato delle Regioni *“L'Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo”*
- COM(2011) 021 – La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e la Comitato delle Regioni *“Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse-Iniziativa faro nell'ambito della strategia Europa 2020”*;
- COM(2011) 571 – La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e la Comitato delle Regioni *“Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse”*;

- La decisione N. 1386/2013/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 sul Programma Generale d'Azione per l'Ambiente dell'Unione fino al 2020 *"Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"*;
- COM (2014) 398 – La Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e la Comitato delle Regioni *"Verso un'Europa circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti"*;
- la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (Roadmap), MATTM 2016
- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, MATTM luglio 2015
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, MATTM 2010
- il PST 2017-2022 *"Italia Paese per Viaggiatori"* – Piano Strategico di sviluppo del turismo, MIBACT 14 settembre 2016
- la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 6 novembre 2014
- il PER 2030- Piano Energetico Regionale dell'Emilia-Romagna, luglio 2016
- il PRIT 2025 - Piano Regionale Integrato dei Trasporti della Regione Emilia-Romagna, documento preliminare, dicembre 2015
- la S3-Smart Specialisation Strategy - Strategia, Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna, 2014
- il DSR – Documento Strategico Operativo regionale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, luglio 2014
- il Decreto Ministeriale di istituzione del Distretto della Costa dell'Emilia-Romagna, MIBACT gennaio 2014
- Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 riguardante l'Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica e la successiva costituzione della Destinazione Turistica Romagna.

Considerato che:

- la riviera emiliano-romagnola è un territorio ricco di biodiversità, rappresentato da siti della rete Natura 2000, dal Parco Regionale del Delta del Po e da Riserve naturali, e di patrimonio naturale e culturale, testimoniato anche dalla candidatura al riconoscimento UNESCO di Riserva di Biosfera MaB, che dà lavoro a 155.000 addetti, nonché una importante destinazione turistica che attira ogni anno 9 milioni di turisti per un totale di 46 milioni di presenze;
- il turismo balneare cervese è nato e si è sviluppato come offerta di qualità orientata alla famiglia; un modello di vacanza che coniuga esigenze di relax, benessere e sano divertimento con qualità delle strutture ricettive e dell'ambiente;
- considerata la grande vocazione all'ambientale che da sempre contraddistingue la città che con il premio e la fondazione Cervia Ambiente è stato punto d'avanguardia delle politiche ambientali in campo turistico;
- Il Comune di Cervia ha intrapreso da tempo un percorso volontario di qualificazione e attenzione agli aspetti ambientali della propria struttura amministrativa e territorio attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) certificato Uni En Iso 14001 (certificazione ottenuta il 18/05/2005) e registrato *Emas* (registrazione IT 000607 del 28/02/2007). *Emas*, acronimo di Eco-Management and Audit Scheme, è il riconoscimento ufficiale dell'Unione europea che viene assegnato a quelle organizzazioni che gestiscono il proprio impatto sull'ambiente secondo standard elevati. Attraverso *Emas* l'amministrazione comunale si è posta l'obiettivo di favorire su base volontaria il miglioramento della gestione dei propri aspetti ambientali, il rispetto della normativa, il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, la creazione di un rapporto di fiducia e trasparenza con le istituzioni ed il pubblico e la partecipazione attiva dei propri dipendenti. Vivere in un territorio registrato *Emas* significa portare l'ambiente al centro delle priorità di programmazione secondo un principio di scambio, confronto, circolarità con i residenti e turisti.

- vi è la necessità di rinnovare il modello di sviluppo turistico cervese coniugando buona offerta turistica con qualità ambientale, valori identitari e culturali del territorio, anche attraverso programmazioni ed eventi adeguati, non solo nei fine settimana, ma nell'arco dell'intero anno;
- la "Carta di Cervia-Milano Marittima - Progetto di sostenibilità turistica per l'innovazione dell'offerta balneare" rappresenta un importante strumento di innovazione del turismo della riviera emiliano-romagnola, che può essere valorizzato in chiave di rilancio generale del turismo balneare per favorire la sostenibilità turistica della località e nel contempo la tutela delle eccellenze ambientali (il mare, la pineta, le saline) e la qualità della vita e la sicurezza di residenti e turisti;
- il percorso progettuale di durata quinquennale, che si concluderà nel 2021 con il programma di grandi eventi denominato "Anno della sostenibilità e dell'ecologia integrale", garantisce una visibilità globale all'intero territorio costiero della riviera emiliano-romagnola;
- alla luce degli scenari climatici, sono già in corso fenomeni che influenzano le dinamiche del turismo e generano impatti diretti e indiretti sull'ecosistema marino, rendendolo un settore particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici;
- il turismo balneare vive una fase di profonda trasformazione che sta progressivamente orientando le amministrazioni e gli operatori verso forme sostenibili di vacanza e di eventi ad essa connessi;
- il turismo sostenibile costituisce un elemento chiave per lo sviluppo di un modello di green economy per le località balneari fondato sull'efficienza nell'uso delle risorse.

Preso atto che:

- il patrimonio ambientale della costa emiliano-romagnola rappresenta un "unicum" di biodiversità che interessa sia la fascia costiera, con l'arenile, le pinete e l'area del Parco del Delta del Po, sia l'entroterra con le zone di

pianura vocate all'agricoltura di qualità, territori in cui ricadono diverse aree protette <sup>1</sup>;

- che occorre rafforzare un'offerta turistica di qualità che garantisca sostenibilità ambientale, sicurezza e convivenza sociale al fine di contrastare lo sviluppo di un turismo basato sulla "cultura dello spreco" che provoca il degrado del contesto ambientale e cittadino e danneggia l'immagine della località e la qualità della vita di residenti e turisti;
- i grandi eventi organizzati in riviera costituiscono un importante fattore di rafforzamento del turismo e di sviluppo economico del territorio e che la loro gestione deve sempre più rispondere a criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- è ampiamente condivisa dalle amministrazioni e dagli operatori del settore la necessità di misurare con attenzione i cambiamenti in atto nel settore del turismo balneare, al fine di adottare strategie di adattamento e di impresa che coniughino la sostenibilità economica e sociale con quella ambientale;
- la misurazione della sostenibilità delle attività turistiche e dei servizi ad esse connessi costituisce una priorità al fine di definire politiche e misure idonee al mantenimento e all'innovazione del turismo balneare.

Le amministrazioni e gli altri soggetti firmatari si impegnano, per quanto di competenza a:

1. avviare una significativa trasformazione del turismo balneare di Cervia-Milano Marittima in direzione di un modello di sostenibilità ambientale attraverso un processo graduale e condiviso che coinvolga l'amministrazione pubblica, l'imprenditoria privata e la cittadinanza;

---

<sup>1</sup> In particolare, nell'entroterra la "Riserva naturale Saline di Cervia" (codice Europeo EUAP0074) designata anche come Zona Ramsar (codice 785) riferita alla Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale; il Sito di Importanza Comunitaria (SIC di Direttiva Habitat) e Zona di Protezione Speciale (ZPS di Direttiva Uccelli) IT4070007 "Saline di Cervia", in parte sovrapposto al più esteso "Parco regionale del Delta del Po" (codice EUAP 0181); il SIC IT4070008 "Pineta di Cervia", con una porzione limitata di area che raggiunge la linea di mare, a nord, e la "Riserva naturale Pineta di Ravenna" (codice EUAP0069), a sud. La Riserva di Biosfera del Delta del Po comprende l'intero territorio deltizio e coinvolge le Regioni Veneto ed Emilia-Romagna, nonché 16 Amministrazioni Comunali.



2. operare come imprenditori affinché le strutture (alberghi, stabilimenti balneari, ristoranti, esercizi commerciali) diventino sempre più “green”, coniugando sviluppo economico e rispetto dell’ambiente;
3. contribuire al perseguimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico del Turismo (PST) del MIBACT 2017-2022;
4. promuovere il processo di adesione del Parco del Delta del PO alla CETS, strumento metodologico e di certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile;
5. favorire iniziative di turismo sostenibile che valorizzino in sinergia il capitale naturale e quello culturale presente nel Parco Delta del Po, nella futura Riserva della Biosfera MAB Unesco “Delta del Po”, in coerenza con gli obiettivi del Programma MAB;
6. agire secondo il principio di sussidiarietà in stretta collaborazione con l’amministrazione pubblica al fine di orientare l’intera località verso uno sviluppo turistico sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico;
7. contribuire, attraverso un percorso virtuoso di sostenibilità turistica, a potenziare l’efficacia delle risorse disponibili, limitare le emissioni dannose, diminuire gli sprechi, in stretto collegamento con le politiche ambientali promosse dal Ministero;
8. promuovere il concetto innovativo di “ecologia integrale”, riaffermato da Papa Francesco nell’enciclica “Laudato si”, che studia i nessi tra ambiente e attività umana e l’interdipendenza tra degrado ambientale e degrado sociale, rifuggendo da forme di turismo consumistico che distruggono l’ambiente e le relazioni umane e puntando su una tipologia di vacanza compatibile con l’identità e la storia della località e con l’esigenza di una pausa serena di benessere derivante dal contatto con la natura;
9. favorire la crescita dell’offerta di vacanze balneari “green oriented” a partire dalle strutture ricettive fino a coinvolgere l’amministrazione pubblica per quanto le compete a livello territoriale e turistico. In questa direzione, sono di primaria importanza le energie rinnovabili, l’efficientamento energetico degli immobili, gli adattamenti ai cambiamenti climatici, la raccolta differenziata dei rifiuti, la mobilità “dolce e sostenibile”, la lotta contro gli sprechi; allo stesso modo, siamo interessati ad adottare le migliori soluzioni contro ogni forma di



- degrado urbano (comportamenti incivili, disturbo della quiete pubblica, violazione delle norme elementari di sicurezza) in linea con la nuova strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile;
10. accrescere la capacità di comunicazione e promozione delle attività sostenibili realizzate e della qualità della vita del territorio, affinché si inneschino meccanismi virtuosi di aumento della domanda di vacanze “green oriented”;
  11. definire un quadro adeguato di riferimento che includa aspetti di natura regolamentare, incentivi e facilitazioni, affinché il settore privato e la pubblica amministrazione evitino modelli di consumo non sostenibili, introducendo anche target misurabili di riduzione degli impatti ambientali sulla base dell’esperienza europea ed internazionale in tema di turismo sostenibile e auditing ambientale;
  12. collaborare con l’amministrazione pubblica centrale e locale nella tutela e nella valorizzazione del nostro patrimonio di biodiversità, rappresentato dal mare, dalle saline e dalla pineta, sollecitando interventi di riqualificazione, di ripristino di habitat, sulla base degli obiettivi di conservazione e delle specifiche misure consentite dai piani regionali sito specifici, e di realizzazione di nuovi servizi e infrastrutture verdi, pronti anche a collaborare ad eventuali forme di project financing su progetti di particolare interesse e rilievo turistico, al fine di rendere il contesto urbano e l’intero territorio il più attrattivo possibile;
  13. contribuire alla protezione dell’ambiente dalle varie forme di inquinamento, tra le quali il rumore, per favorire una buona qualità della vita dei cittadini;
  14. favorire con progetti e iniziative specifiche la collaborazione tra costa ed entroterra, secondo la concezione di un moderno turismo intersettoriale, capace di integrare la risorsa balneare con l’ambiente naturale, la cultura, lo sport, l’enogastronomia, l’artigianato tipico, il benessere termale, secondo il concetto di “destinazione turistica territoriale”, al fine di garantire un autentico processo di innovazione e ampliamento della tradizionale stagione turistica estiva;
  15. definire un programma di grandi eventi sostenibili a supporto dell’incoming e della promozione turistica, con particolare riferimento ai mercati internazionali europei ed extraeuropei;



16. avviare un processo partecipato con gli operatori turistici e con la cittadinanza, affinché, attraverso programmi di informazione e formazione, l'intera comunità locale sia coinvolta nel processo di innovazione orientato alla sostenibilità;
17. favorire il processo di digitalizzazione delle imprese sia a livello gestionale sia a livello promozionale e commerciale, nella consapevolezza che essa è parte integrante del processo di innovazione turistica incentrato sulla sostenibilità;
18. promuovere iniziative di innovazione nel campo della prevenzione degli impatti ambientali delle attività turistiche, con particolare riferimento agli eventi catalizzatori di grandi flussi turistici e alle problematiche della sicurezza rientranti nella sostenibilità sociale;
19. assicurare il monitoraggio e la rendicontazione nel tempo dell'efficacia delle azioni intraprese.

Ministro dell'ambiente e della Tutela del territorio e del mare

Assessore al Turismo e Commercio Regione Emilia Romagna

Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

Sindaco di Cervia

Confcommercio Imprese Per l'Italia – Ascom Cervia

Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di Ravenna

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po





Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

Parco della Salina di Cervia

